

Messaggio

numero
8455

data
3 luglio 2024

competenza
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Richiesta di un credito di 1'239'793 franchi per il sussidio della realizzazione di una nuova vasca di emergenza (vasca OPIR) presso l'impianto di depurazione delle acque di Giubiasco dell'Azienda Multiservizi Bellinzona (AMB)

Signor Presidente,
signore deputate e signori deputati,

vi trasmettiamo il presente messaggio avente come oggetto la richiesta di credito sopraindicata e vi invitiamo ad adottare l'annesso disegno di decreto legislativo.

1 CONSIDERAZIONI GENERALI

1.1 Premessa

L'impianto di depurazione delle acque (IDA) di Giubiasco di proprietà dell'Azienda Multiservizi Bellinzona (AMB), entrato in esercizio nel 1982, attualmente non dispone di volumi di accumulo per situazioni di emergenza (vasca OPIR) in grado di raccogliere le acque inquinate, che in caso di incidenti possono confluire all'IDA.

1.2 Oggetto del presente messaggio

Il presente messaggio ha per oggetto la richiesta di un credito per il sussidio della realizzazione di una nuova vasca di emergenza (vasca OPIR) presso il depuratore di Giubiasco dell'Azienda Multiservizi Bellinzona (AMB).

I crediti relativi al progetto sono inseriti nel Messaggio municipale n. 747 "Mandato di prestazione 2024-2027 tra la Città di Bellinzona e l'Ente autonomo Azienda Multiservizi Bellinzona (AMB)" del 2 novembre 2023, approvato il 18 dicembre 2023 dal Consiglio comunale del Comune di Bellinzona, mentre le fasi preliminari del progetto sono parte del Messaggio municipale n. 307 "Mandato di prestazione 2020-2023 tra la Città di Bellinzona e l'Ente autonomo Azienda Multiservizi Bellinzona (AMB)" del 13 novembre 2019, approvato il 19 dicembre 2019 dal Consiglio comunale.

2 DESCRIZIONE DELLE OPERE, COSTI E PROGRAMMA DI REALIZZAZIONE

2.1 Premessa

L'IDA di Giubiasco, non disponendo di volumi di accumulo per situazioni di emergenza, nel corso degli anni è stato oggetto di incidenti, che ne hanno compromesso per un certo

Messaggio n. 8455 del 3 luglio 2024

periodo di tempo la funzionalità. Per valutare la necessità della costruzione di una vasca di emergenza è stata effettuata un'analisi dei rischi di incidenti con coinvolgimento di sostanze pericolose che potrebbero verificarsi presso le industrie presenti nel comprensorio dell'IDA e lungo le vie di comunicazione (strade, autostrada e linea ferroviaria).

2.2 Progetto

Dall'analisi dei rischi è emersa la necessità di dotare l'IDA di una vasca di emergenza del volume di 2'000 m³.

Il progetto, oggetto del presente messaggio, concretizza la costruzione della vasca di accumulo completamente interrata e delle seguenti opere:

- condotta di adduzione e manufatto di derivazione con sghiaiatore per permettere l'attivazione del sistema nel momento in cui vengano rilevati degli agenti inquinanti in rete;
- manufatto di immissione nel canale di scarico per permettere il collegamento della condotta di scarico della nuova vasca con l'esistente canale in uscita dall'IDA;
- condotta di scarico di troppopieno della vasca OPIR al canale di scarico a Fiume Ticino;
- condotta di bypass della vasca OPIR;
- condotta di ritorno (in pressione) dalla vasca OPIR al manufatto di derivazione e sghiaiatore.

La vasca potrà essere inoltre utilizzata e gestita come vasca di prima pioggia. In caso di eventi piovosi, le prime acque eccedenti la capacità di trattamento dell'IDA, molto cariche di inquinanti, potranno essere stoccate nella vasca di emergenza e in seguito ricondotte al normale trattamento garantito dall'IDA.

2.3 Costi e importi sussidiabili

Il preventivo di dettaglio dei costi è riassunto nella tabella seguente (in fr.):

Opere	Preventivo	Importo sussidiabile
Costi di costruzione		
- Opere di genio civile	2'905'000.-	2'905'000.-
- Componenti elettromeccaniche	300'000.-	300'000.-
- Opere EMCRA	135'000.-	135'000.-
- Opere RVCS	25'000.-	25'000.-
- Imprevisti	300'000.-	300'000.-
Totale parziale costi di costruzione (IVA esclusa)	3'665'000.-	3'665'000.-
Spese generali		
- Onorari, consulenti	290'000.-	290'000.-
- Spese diverse	165'000.-	165'000.-
Totale parziale spese generali (IVA esclusa)	455'000.-	455'000.-
Totale progetto (IVA esclusa)	4'120'000.-	4'120'000.-
IVA 8.1%	333'720.-	333'720.-
Totale (IVA inclusa)	4'453'720.-	4'453'720.-

Messaggio n. 8455 del 3 luglio 2024

L'importo sussidiabile totale ammonta a fr. 4'453'720.-, pari alla totalità dell'investimento. Dedotta la partecipazione agli investimenti a carico del Consorzio grigionese CIDA, la quota sussidiabile ticinese ammonta a fr. 4'091'190.-.

Il descrittivo circostanziato dei diversi interventi e il preventivo di dettaglio sono contenuti nel progetto definitivo consultabile presso la Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (SPAAS).

2.4 Programma lavori

Il programma lavori prevede l'apertura del cantiere a fine 2024 per una durata di un anno.

3 STANZIAMENTO E VERSAMENTO DEL SUSSIDIO

Le percentuali di sussidio cantonale sono definite conformemente all'art. 116 della Legge d'applicazione della legge federale contro l'inquinamento delle acque (LALIA) del 2 aprile 1975 e fissate in base alla graduatoria degli indici di capacità finanziaria dei Comuni ticinesi. Per le opere del presente messaggio, approvate dal servizio cantonale competente il 10 giugno 2024, faranno stato i valori in vigore al momento della ratifica del presente decreto legislativo da parte del Gran Consiglio.

Il calcolo dei sussidi cantonali si basa sulla chiave di riparto comunicata da AMB, che è applicata per la ripartizione dei costi delle opere del presente messaggio. La quota a carico del Consorzio grigionese CIDA, che non gode del diritto al sussidio cantonale, è riportata a titolo informativo.

Comuni	Riparto spesa %	Riparto spesa fr.	%, chiave di riparto cantonale	Sussidio TI fr.	Totale %
Arbedo	8.25	337'523.-	30	101'257.-	2.475
Bellinzona	84.48	3'456'235.-	30	1'036'870.-	25.344
Riviera	3.04	124'372.-	40	49'749.-	1.216
Lumino	4.23	173'057.-	30	51'917.-	1.269
Totale (senza GR)	100.00	4'091'187.-		1'239'793.-	30.304
Consorzio CIDA (GR)		362'533.-			
Totale		4'453'720.-			27.838

Il credito da stanziare a favore del Consorzio è di fr. 1'239'793.-, corrispondente a una percentuale del 27.8% rispetto al costo totale dell'opera.

Lo stanziamento del credito proposto con l'allegato decreto legislativo richiede l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio (cfr. art. 5 cpv. 3 LGF).

4 RISPETTO DELLE LEGGI

L'AMB quale promotore e ente esecutore dell'opera si impegna ad allestire i bandi, verificare le offerte e procedere alle aggiudicazioni rispettando la Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb), il Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP) e il relativo regolamento (RLCPubb/CIAP).

5 RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

Il credito del presente messaggio è previsto nel PFI per il periodo 2024-2027 e successivi, al settore 52 "Ambiente e energia", posizione 522 Consorzi, collegamento WBS 731 52 1025.

6 CONCLUSIONI

Per i motivi sopra esposti vi chiediamo lo stanziamento di un credito di fr. 1'239'793.- per il sussidio della realizzazione di una nuova vasca di emergenza (vasca OPIR) presso il depuratore di Giubiasco dell'Azienda Multiservizi Bellinzona (AMB).

Vogliate gradire, signor Presidente, signore deputate e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Christian Vitta

Il Cancelliere: Arnaldo Coduri

Messaggio n. 8455 del 3 luglio 2024

Disegno di

**Decreto legislativo
concernente lo stanziamento di un credito complessivo di 1'239'793 franchi per il
sussidio della realizzazione di una nuova vasca di emergenza presso il depuratore
di Giubiasco dell'Azienda Multiservizi Bellinzona
del**

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio del Consiglio di Stato n. 8455 del 3 luglio 2024,

decreta:

Art. 1

È stanziato un credito di 1'239'793 franchi quale sussidio massimo a favore dell'Azienda Multiservizi Bellinzona (AMB) per la realizzazione di una nuova vasca di emergenza (vasca OPIR) presso il depuratore di Giubiasco.

Art. 2

Il credito è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento del territorio, Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo.

Art. 3

Il versamento dei sussidi è subordinato al collaudo delle opere da parte dello Stato, Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo.

Art. 4

Il diritto al versamento dei sussidi di cui all'articolo 1 si prescrive, giusta l'articolo 20 della legge sui sussidi cantonali del 22 giugno 1994, entro cinque anni dall'entrata in vigore del presente decreto.

Art. 5

¹Il presente decreto legislativo sottostà a referendum facoltativo.

²Esso entra in vigore immediatamente.